

ESPOSIZIONE IN DATA 18-02-2019

PUBBLICA SELEZIONE PER TITOLI ED EVENTUALE COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO DI RICERCA PER IL SETTORE SCIENTIFICO-DISCIPLINARE CHIM/12 CHIMICA DELL'AMBIENTE E DEI BENI CULTURALI PRESSO IL DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TRIESTE, BANDITA CON D.R. N. 985 del 18-12-2018, Prot.124280 del 19-12-2018

VERBALE N° 1 .- CRITERI

Il giorno 18-02-2019 alle ore 13 presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche dell'Università degli Studi di Trieste si riunisce la commissione giudicatrice della pubblica selezione per il conferimento di un assegno di ricerca per il settore scientifico-disciplinare CHIM/12 Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali bandita con D.R. N. 985 18-12-2018 Prot.124280 del 19-12-2018.

La commissione, nominata con D.R. n. 61 d.d. 08-02-2019, prot. N.18273 del 11-02-2019 risulta composta dai seguenti docenti:

- Prof. Pierluigi Barbieri professore Associato per il settore CHIM/12 Chimica dell'Ambiente e dei Beni Culturali presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, Responsabile scientifico;

- Prof. Mauro Stener professore associato per il settore CHIM/02 Chimica Fisica presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche;

- Prof. Gianpiero Adami professore ordinario per il settore CHIM/01 Chimica Analitica presso il Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

I componenti della commissione nominano, in qualità di Presidente, il prof. Gianpiero Adami e in qualità di Segretario il prof. Pierluigi Barbieri.

Il Presidente dà lettura del bando di selezione e delle norme che lo regolano, rammentando, in particolare, che, ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento d'Ateneo che disciplina la materia e dell'articolo 8 del predetto bando, la selezione avviene per titoli ed eventuale colloquio.

Per le pubblicazioni scientifiche e per i titoli, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 70 punti.

Sono ammessi a sostenere il colloquio i candidati che abbiano ottenuto, nella valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche, un punteggio non inferiore a 40 su 70.

Per il colloquio, la commissione giudicatrice può attribuire a ciascun candidato un punteggio massimo di 30 punti. Il colloquio si considera superato qualora il candidato ottenga un punteggio non inferiore a 20 punti.

La valutazione complessiva dei candidati viene determinata sommando il voto conseguito nella valutazione dei titoli al punteggio riportato nel colloquio.

La commissione giudicatrice stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione dei titoli:

- a) Attinenza dei titoli e delle esperienze al settore scientifico-disciplinare della chimica dell'ambiente e dei beni culturali;
- b) Attinenza dei titoli e delle esperienze alle discipline della chimica analitica e della chemiometria applicate a problemi ambientali e industriali;
- c) Presenza di conoscenze e/o esperienze rilevanti ai fini del progetto, con particolare riferimento alle normative ambientali, alla implementazione di procedure di modellamento di sistemi ambientali complessi, e nello sviluppo di codici di calcolo e visualizzazione di dati.

Nel valutare le pubblicazioni scientifiche, la commissione terrà conto dei seguenti criteri:

- originalità e innovatività della produzione scientifica dei candidati e sua coerenza con il settore scientifico-disciplinare e con il programma di ricerca per cui è stata bandita la selezione;
- apporto individuale del candidato nei lavori in collaborazione.

La commissione giudicatrice, tenuto conto dei criteri di valutazione sopra enunciati, prima di valutare i titoli e le pubblicazioni scientifiche dei candidati, ripartisce i relativi punteggi secondo lo schema seguente:

- dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero – fino a punti 22, dipendentemente dal grado di attinenza alle attività previste nel progetto di ricerca da svolgere;
- diplomi di *master*, di specializzazione, o diplomi equivalenti conseguiti all'estero – fino a punti 3, dipendentemente dal grado di attinenza alle attività previste nel progetto di ricerca da svolgere;
- svolgimento di documentata attività di ricerca presso soggetti pubblici e/o privati - punti 2,5 per semestre fino a punti 10;
- pubblicazioni scientifiche - punti 4 al massimo per pubblicazione, dipendentemente dal grado di attinenza alle attività previste nel progetto di ricerca da svolgere, fino a un massimo complessivo di punti 20;
- presenza delle conoscenze specifiche rilevanti alla fine del progetto, con particolare riferimento al funzionamento di impianti siderurgici, reti di monitoraggio della qualità dell'aria, analisi di contaminanti organici in matrici ambientali, chemiometria, desunte dall'analisi dell'intero curriculum vitae et studiorum – punti 15.

La commissione convertirà il voto finale per gli eventuali titoli equivalenti conseguiti all'estero, tenendo conto delle tabelle ECTS.

La commissione comunica i criteri così stabiliti all'Ufficio Gestione del Personale Docente, affinché siano resi pubblici secondo le modalità prescritte dalla normativa.

La seduta ha termine alle ore 14.

Trieste, 18-02-2019

La commissione giudicatrice

- prof. Gianpiero Adami Presidente
- prof. Mauro Stener Componente
- prof. Pierluigi Barbieri Segretario